

panorama che abbraccia tutta quanta la Penisola Calcidica coi suoi tre promontorii, su uno dei quali si scorge il Monte Athos, il golfo e la città di Salonico e che si estende da una parte fino all'Olimpo e dall'altra fino al Rodope.

Il monte Athos, questa specie di repubblica monastica nella quale vivono nei loro venti conventi circa sei o sette mila monaci, è là come una sentinella avanzata dello Slavismo: una minaccia continua per l'Islamismo in Europa. V'è in generale la vaga convinzione che, sotto la tonaca del frate, molti di essi nascondano l'uniforme del soldato russo...

Da tutte le parti le Potenze cristiane stringono e minacciano ciò che resta della Turchia in Europa. Le gare e le gelosie di queste Potenze finora hanno impedito che i Turchi potessero essere ricacciati in Asia. Ma la cerchia intorno alle loro provincie europee si fa sempre più stretta, e ogni nuova convulsione politica strappa alla Sublime Porta qualche lembo di territorio, anche quando, come è accaduto per l'Isola di Creta, le sue armi sono vittoriose.

Dall'alto del Kortiach, guardando Salonico col suo golfo, e la sua baja che può dar ricetto sicuro a venti squadre, in una posizione unica al mondo, non si può fare a meno di pensare che cosa sarebbe, e che cosa diventerà questa città quando, in un tempo più o meno lontano, sarà sottratta all'impero degli Osmani: alla trasformazione che subirebbe in pochissimo tempo questa città, dove a pochi metri di distanza dalle vie principali di recente aperte, e alle costruzioni moderne, v'è tutta una città dalle strade anguste, ricetto di ogni sorta di sudicerie, dove la gente sta accovacciata per terra sulla porta delle case o di botteghe infette tal quale